



Comenius Report

E' tutto pronto? Stanno per arrivare!!!

Comenius Meeting

Foto di gruppo: ragazzi e docenti

Sì, quest'anno ospitiamo i nostri compagni di scuola europei. Molti vengono da lontano, paesi che abbiamo visto solo sulla carta geografica, ma che alcuni di noi, grazie al Progetto Comenius, hanno potuto anche visitare.

Ebbene sì! Tra poco entreranno nella nostra scuola. Siamo tutti emozionati. E' da molto che prepariamo questo momento.

La scuola ora è ancora più bella: ci sono bandierine appese ovunque, anche i genitori sono venuti a darci un mano e nell'atrio c'è anche il nostro supereroe: un robot costruito con materiale riciclato. Ha una faccia simpatica e ai gomiti e alle ginoc-



chia ha delle palline da tennis: è proprio buffo. Abbiamo scelto lui come mascotte del progetto perché quest'anno abbiamo lavorato proprio sull'educazione al rispetto dell'ambiente.

Alle pareti ci sono appesi tutti i lavori che abbiamo fatto, con tantissime foto.

Li abbiamo raccolti in un CD, che regaleremo ai nostri partner.

Incredibile: i nostri lavori verranno visti: in

Galles, in Norvegia, in Lettonia, in Turchia e all'Isola d'Elba!

Sfidiamo molti di voi lettori a dire dove sia la Lettonia; noi, non solo lo sappiamo, ma l'abbiamo anche visitata per ben due volte. Grazie COMENIUS! Ma eccoli che arrivano, dobbiamo lasciarvi. A presto!!!!

Che giorni pieni di emozioni: gite, visite, riunioni. Ma iniziamo con ordine.

Le insegnanti aveva-

no organizzato tante attività da fare con i nostri amici; abbiamo lavorato in aula di informatica con Lucia, abbiamo fatto una bella cornice con Gabriella. Ognuno di noi ha costruito un calendario con le più belle foto del meeting: lo appenderemo nelle nostre camere e ci ricorderemo di questi giorni per tutto l'anno. Abbiamo anche votato gli argomenti sui quali lavoreremo nei prossimi mesi. Ogni nazione ha proposto alla riunione le idee più interessanti e poi tutti insieme, per alzata di mano, abbiamo scelto quelle che ci sono piaciute di più. L'idea che ha ottenuto più successo riguardava proprio il nostro robot: raccontare una storia a fumetti che avesse come tema la soluzione dei problemi ambientali che spesso ci coinvolgono grazie all'intervento del nostro eco-hero. Inoltre, poiché l'ultima parte del progetto riguarderà lo stare bene a scuola, si è

discusso a lungo su che cosa può fare ciascuna scuola, per migliorare l'ambiente scolastico, per coinvolgere gli alunni in attività che migliorino il loro stile di vita attraverso il costante esercizio fisico, una corretta e sana alimentazione e la loro vita di relazione.

Poiché per far questo è necessario coinvolgere altre agenzie del territorio (società sportive, Amministrazione comunale, Coop,...) ci è venuta l'idea di istituire il club eco-hero, al quale saranno iscritti tutti coloro che faranno qualcosa per incrementare quanto già la scuola va facendo in questo senso. Le iscrizioni saranno fatte in occasione della festa della scuola e a ciascun iscritto verrà assegnata una medaglia raffigurante l'"eroe" e una pergamena con la motivazione dell'iscrizione "ad honorem"

Ci sono anche piaciute le idee presentate dai ragazzi norvegesi: ogni classe deve camminare per dieci minuti all'aperto, ogni mattina,

prima di iniziare la lezione o durante il break, contando i passi fatti ogni giorno. Alla fine dell'anno scolastico, la classe che avrà percorso più chilometri riceverà l'iscrizione al club eco-hero con una menzione speciale. Speriamo che si possa attuare! Abbiamo proprio bisogno di svegliarci e scaricare la nostra vivacità, al mattino! Un'altra idea dei norvegesi per migliorare il loro giardino e costruire un simbolo per tutta la comunità e che ci è sembrata attuabile anche ad Agliana è stata quella di utilizzare pietre e sassi raccolti dagli alunni per costruire una specie di monumento-aiuola dedicato alla natura, nel giardino della scuola.

Valentina che "pianta" gli ulivi



Ah! A proposito di natura! Siamo andati tutti alla scuola Don Milani di Spedalino per piantare due olivi che ci ricorderanno questo meeting ogni volta che li vedremo o che andremo a raccogliere le loro olive, per incrementare la produzione di olio della scuola, prevista in un progetto collegato al Comenius denominato "coltivare per crescere". Un giorno siamo andati a Roma per visitare la sede centrale della Protezione Civile: un edificio enorme, pieno di televisori, di computer che controllano il territorio. Da lì partono tutte le operazioni in caso di calamità naturali. C'è anche la 'stanza ovale' quella "dei bottoni", dove, intorno ad un enorme tavolo ovale, dotato per ogni posto di uno schermo a scomparsa collegato al server, si riunisce il governo per prendere le decisioni più difficili nelle emergenze ambientali insieme con i vertici della protezione civile. Poi da lì al centro di Roma. Non potete immaginare le nostre facce quando abbiamo visto il Colosseo, San Pietro, la fontana di Trevi..



In viaggio a Roma:
Scalinata di Trinità dei Monti

Tutti avremmo voluto rimanere lì per almeno altri due giorni. Siamo tornati stremati, ma con gli occhi pieni di immagini bellissime. Quella notte nessuno di noi ha fatto tardi a giocare con i nostri ospiti speciali, già non ve l'avevamo detto : sono stati ospiti nelle nostre case per ben cinque giorni. Bellissima esperienza, mostrare le nostre abitudini , vivere con loro.

Poi le mamme in loro onore hanno superato se stesse nella preparazione di piatti buonissimi. Infine è arrivata la domenica e li abbiamo accompagnati all'aeroporto un po' immalinconiti per la separazione dai nostri nuovi amici ma,insieme, felici per la consapevolezza di aver vissuto un'esperienza eccezionale .

**Daniela Capecchi
e
Valentina Baldi**